



## Istituto Comprensivo Statale Guglielmo Marconi

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado  
Via XXV Aprile, 59 – San Giovanni Valdarno (AR)  
Tel. 055/9126140– [www.icmarconisgv.gov.it](http://www.icmarconisgv.gov.it) – [aric821002@istruzione.it](mailto:aric821002@istruzione.it)

Comunicato n 255

I. C. "G. MARCONI"-S. GIOVANNI VALDARNO  
Prot. 0001714 del 29/02/2024  
II-10 (Uscita)

AL PERSONALE DOCENTE E ATA  
LORO SEDI

OGGETTO: Sciopero 8 marzo 2024

Si comunica che

SLAI COBAS per il sindacato di classe: “tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi e riguarderà tutte le lavoratrici e i lavoratori a sostegno delle lavoratrici/donne, con contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, con contratti precari e atipici”, con adesione dei Cobas – Confederazione di base di Bologna e di Torino;”

- Confederazione USB: “tutte le categorie pubbliche e private”, con adesione di USB PI;

- USI – Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912 e ricostituita: “tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari, atipici, in somministrazione, per tutti i comparti, aree pubbliche (compresa la scuola e ricerca), categorie del lavoro privato e cooperativo”;

- Confederazione CUB: “tutti i settori pubblici e privati”, con adesione di CUB PI;

- ADL Cobas: “settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale”, con adesione di CLAP – Camere del Lavoro Autonomo e Precario;

- S.I. COBAS: “tutte le categorie

Con le seguenti motivazioni:

Peggioramento della condizione generale di vita della donna, a partire dalla condizione di lavoro ma anche in ambito sociale, familiare, culturale, condizione di lavoro/non lavoro, salute, sicurezza, salario/non salario, peso del lavoro di cura per la mancanza di servizi pubblici e gratuiti e gravi tagli alle risorse per la scuola pubblica, sanità pubblica, i servizi sociali, di assistenza alle persone disabili, condizione di tragica violenza sulle donne/femminicidi, attacco al diritto di libera scelta in tema di maternità e /o aborto, contro le reazionarie politiche del Governo che attaccano doppiamente la maggioranza delle donne di questo Paese, contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere verso le persone LGBTQIA+, contro la molestia e ricatto sessuale nei luoghi di lavoro, contro l'abolizione del reddito di cittadinanza, contro il genocidio del popolo palestinese, per l'introduzione nelle scuole dei corsi per l'educazione sessuale, per una pensione dignitosa a 60 anni di età, in alternativa, 35 anni di contributi, contro le politiche di austerità, difesa e potenziamento delle case rifugio, dei centri antiviolenza laici e femministi; difesa della Legge 194; per un massiccio piano di assunzioni e stabilizzazione di tutti i precari.

- FLC CGIL: “tutto il personale del comparto istruzione e ricerca e dell'area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali”;

con le seguenti motivazioni:

insufficiente promozione delle pari opportunità, sempre maggiore difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro soprattutto per le donne, necessità di promuovere con maggior forza la pari dignità maschile

e femminile e politiche contro la violenza di ogni genere.

- Fisac Cgil Roma e Lazio: “lavoratrici e lavoratori delle unità produttive e dei comuni del Lazio”;  
con le seguenti motivazioni:

contro le forme di violenza e discriminazione di ogni genere, per un welfare pubblico e universale, contro tutti i lavori sottopagati e precari, per contratti stabili e tutelanti, per una sanità pubblica universale e accessibile e libera da ogni stereotipo, per un aborto libero e sicuro, per la pace,, l'autodeterminazione dei popoli e giustizia sociale, per chiedere il cessate il fuoco immediato e permanente, contro la crisi climatica, per una transazione ecologica ed energetica equa.

hanno indetto uno sciopero per l'intera giornata di **venerdì 8 marzo p.v.**  
di tutto il personale docente ed ATA

La scrivente, ai sensi della L.146/90 e s.m.i., invita il personale dell'Istituto a dichiarare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile.

Si ricorda altresì che coloro che **NON** aderiranno allo sciopero sono invece obbligati a comunicare alla Segreteria la loro presenza in servizio entro le ore 8,00, indipendentemente dall'inizio del proprio turno di lavoro e di tenersi a disposizione per eventuali cambiamenti di modalità della prestazione del servizio.

Il Dirigente Scolastico  
(Prof.ssa Emilia Minichini)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del D. Leg.vo 82/2005 e norme collegate)

EM/lf